

Check list per la qualifica delle attività di cermita e selezione dei RPA

<b>IMPIANTO DI TRATTAMENTO</b>	<i>Impianto Sociale Impianto</i>
<b>Indirizzo</b>	<i>Via ... numero civico / CAD / Comune</i>
<b>Auditor</b>	<i>Nome e cognome dell'Auditor e data di appartenenza</i>
<b>Data di audit</b>	<i>Data di conduzione della verifica (da - a)</i>

NUMERO QUESTIONE	PARTI	CAPITOLO	PARAGRAFO	QUESTO	BLOCCANTE	NON APPLICABILITÀ	MODALITÀ DI INDAGINE	SI	NO	DETTAGLI		
1	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.1	L'operatore è conforme ai requisiti minimi previsti dal D.Lgs. 188/2008, parte A ?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.1	2.1 Non essere richiesto il fattore per il conferimento da quello di stoccaggio/trattamento. 2.2 L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. 2.3 Gli impianti devono essere provvisti di: a) adeguata ventilazione interna per un'eventuale movimentazione, anche in caso di incidenti; b) pavimentazione impermeabilizzata nella zona di scarico e deposito dei rifiuti, realizzata con materiali resistenti a sostanze chimicamente aggressive; c) adeguato sistema di canalizzazione delle acque meteoriche esterne e di quelle provenienti dalle zone di conferimento e stoccaggio dei rifiuti; d) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, adeguatamente dimensionato, con vasche di raccolta e di decantazione, e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia da avviare all'impianto di trattamento. e) adeguato sistema di raccolta e di trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria; deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide e alcaline fuoriuscite dagli accumulatori) senza recitazione di altezza non inferiore a 2 m lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con vasi e/o alberture o schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo. f) idonea copertura, resistente alle intemperie, delle aree di stoccaggio e di trattamento. 2.4 L'impianto di trattamento deve essere, almeno, provvisto di banchi per misurare il peso dei rifiuti in ingresso. 2.5 Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto dotate di sistemi di illuminazione ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, recante: - le tipologie di rifiuti stoccati (codici elenco europeo rifiuti); - lo stato fisico; - la pericolosità dei rifiuti stoccati; - le norme per il comportamento inerente la manipolazione dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. 2.6 Nel caso di formazione di emissioni gassose, il sistema di trattamento deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.	SI		Osservazione e controllo documentale				Dettagli:	
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.1	3.1 Gli impianti devono essere allineati nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. 3.2 La gestione degli impianti non deve comportare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o incombenti da rumore e odori odori danneggianti il paesaggio e i siti di particolare interesse. 3.3 Essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro. 3.4 Deve essere redatto un piano di ripristino o chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. 3.5 L'impianto di trattamento deve essere opportunamente attrezzato per identificare, separare e gestire i singoli flussi di pile e accumulatori esausti da avviare a successivo trattamento.	SI		Osservazione e controllo documentale				Dettagli:	
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.1	4.1 Il conferimento di pile e accumulatori esausti agli impianti di stoccaggio/trattamento deve essere effettuato adottando criteri che ne garantiscano la protezione durante le operazioni di carico e scarico. 4.2 Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi. 4.3 Le pile e gli accumulatori esausti conferiti devono essere scaricati dagli automi di trasporto su un'area adibita ad una prima selezione e controllo visivo del carico, necessario per verificare la rispondenza ai requisiti ambientali previsti per l'individuazione e l'eliminazione di materiali non conformi. 4.4 Lo stoccaggio di pile e accumulatori esausti deve avvenire in modo che tra essere ogni contaminazione del suolo e dei vegeti ricettori sottostanti i prodotti. 4.5 Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri. 4.6 Lo stoccaggio deve avvenire in apposti contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. 4.7 Nei settori adatti allo stoccaggio non possono essere effettuate operazioni di dissambaggio. In particolare, i rifiuti non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. 4.8 I contenitori di serbatoio fissi o mobili, carichi in cassette ed idonei utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà fisico-chimiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi ad essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. 4.9 Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di: a) idonea chiusura per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; b) dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento; c) mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione. 4.10 I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antiribaltamento e di dispositivi di contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi devono essere protetti e sigillati. 4.11 I serbatoi di serbatoio fissi o mobili, carichi in cassette ed idonei utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà fisico-chimiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi ad essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. 4.12 I contenitori di serbatoio fissi o mobili, carichi in cassette ed idonei utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà fisico-chimiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi ad essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. 4.13 I contenitori di serbatoio fissi o mobili, carichi in cassette ed idonei utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà fisico-chimiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi ad essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. 4.14 La movimentazione in cassette fuori terra deve svolgersi con le adeguate precauzioni di sicurezza in relazione alle proprietà fisico-chimiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.	SI		Osservazione e controllo documentale					Dettagli:
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.1	5.1 I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto, e non destinati ad essere reimpietati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire la nuova utilizzazione. Detti trattamenti sono effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita e presso centri autorizzati.	SI		Osservazione e controllo documentale				Dettagli:	
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.1	7.1 Le pile e gli accumulatori esausti, da sottoporre a trattamento, devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia (portatili ricaricabili, portatili non ricaricabili, integrabili, per aerosol) e, qualora possibile, per caratteristiche chimiche al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento. 7.2 Il trattamento deve comprendere, preventivamente, la rimozione di tutti i fluidi e gli acidi. 7.3 Particolare attenzione deve essere posta alla messa in sicurezza delle pile e accumulatori al litio per il possibile innesco di problemi di surriscaldamento. 7.4 I rifiuti di trattamento devono essere addebiatati in recipienti facilmente disponibili, in termini di lettura facile, di colore salabe e dell'ambiente, con riferimento a quanto indicato nel "Referendum Document on Best Available Techniques in the Non Ferrous Metals Industries" e nelle Linee guida nazionali per impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi ricadenti nella categoria IBC.	SI	SOLO SE L'IMPIANTO SVOLGE TRATTAMENTO IBC	Osservazione e controllo documentale				Dettagli:	
2	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.2	L'esposizione al calore, all'umidità, alla luce solare, all'acqua e qualsiasi frantumazione o danneggiamento fisico delle pile ed accumulatori sono evitate durante la loro gestione, cermita, selezione, stoccaggio e trasporto?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
3	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.3	L'impianto è dotato delle autorizzazioni previste dalla normativa ambientale vigente?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
4	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.4	L'impianto è in possesso delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e/o EMAS, o altro sistema equivalente di gestione ambientale verificato ad audit ed in possesso anche i processi di selezione e cermita, relativamente all'attività di gestione delle pile ed accumulatori?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.4	Descrizione delle misure e strumentazione disponibile per la prevenzione e gestione di incendi (es. termocamere, sistemi di spegnimento automatici, ...)	No		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
5	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.5	L'operatore è conforme alla legislazione vigente e al rispetto dei requisiti normativi cogenti?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
7	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.7	I lavoratori e gli appaltatori coinvolti nelle operazioni sono informati e formati ad eseguire i compiti loro assegnati?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.8	IRPA destinati alla spedizione transfrontaliera rispettano quanto previsto dal Regolamento n. 1013/2006/CE e s.m.i.?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
8	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.8	L'operatore documenta le dichiarazioni in merito all'avvenuto trattamento di quanto ha conferito presso impianti di trattamento terzi, in conformità al presente documento e ai suoi allegati, e le relative percentuali di recupero e di riciclaggio?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
9	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.9	IRPA sono gestiti al fine di evitare di subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
10	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.10	L'impianto opera affinché siano: a) scelte idonee apparecchiature di sollevamento? b) evitati rilasci di sostanze durante la movimentazione dei RPA? c) utilizzate modalità conservative di caricamento nelle fasi di movimentazione interna?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
11	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.11	L'impianto opera al fine di evitare il riempimento o il ribaltamento in modo non controllato di cassette scartabili di RPA?	SI		Osservazione			Dettagli:		
12	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.12	È presente un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti? Opera in maniera conforme alla normativa in materia di sorveglianza passiva (verifica a campione su estratti di omologazione)?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
13	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.13	Lo scarico dei contenitori di RPA avviene in modo efficiente e sicuro per evitare danni ai contenitori stessi, ai RPA e alla salute e sicurezza del personale?	SI		Osservazione			Dettagli:		
14	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.14	All'ingresso dei rifiuti in impianto, gli operatori verificano che il contenuto dei contenitori sia conforme a quanto indicato nel Formulario di Identificazione Rifiuto, o documento equivalente, e del registro di ingresso in impianto. In caso di miscele conformi, sono predisposte misure alternative per gestire tali rifiuti?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
15	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.15	Gli operatori determinano il peso e la provenienza di ogni conferimento in arrivo, registrano i dati attraverso la corretta compilazione del formulario, o documento equivalente, e del registro di carico/scarico?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
16	A	1. Conformazione generale di un impianto di selezione	1.16	Gli operatori attuano le procedure e le norme di sicurezza durante il formone dei dispositivi di misurazione e si impegnano a rendere disponibile la relativa documentazione che sia attesa per ogni carico?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
17	A	2. Requisiti dimensionali	2.1	L'impianto è autorizzato ai Codici CER 16.01.01, 16.02.01, 16.03.01, 16.04.01, 16.05.01, 20.01.33, 20.02.34 per almeno le operazioni R12 e R13?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
18	A	2. Requisiti dimensionali	2.2	L'impianto è in grado di selezionare almeno 500 kg di RPA (esclusa attività di riciclaggio e/o rimozione di materiale non conforme)?	SI		Osservazione			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.3	L'attività di selezione garantisce i gradi minimi di purezza richiesti?	SI		Osservazione			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.4	L'attività di cermita/selezione avviene secondo le tipologie presenti in tabella 1 Parte D?	SI		Osservazione			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.4	Descrizione modalità di selezione: manuale / meccanica / altro	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.5	L'operatore è in grado di predispone i carichi selezionati secondo la normativa ADR vigente, se applicabile, e partecipa per quanto riguarda i carichi contenenti pile e accumulatori al litio e pile e accumulatori danneggiati?	SI		Osservazione			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.6	L'operatore è dotato di consulente ADR, anche esterno, ed in possesso della relativa relazione annuale?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.7	L'operatore è in grado di operare spedizioni transfrontaliere (passive documentazione di notifica aperte in passato)?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.8	L'impianto è attrezzato di strumenti di pesatura certificati: - 1 strumento con portata da 15.000 a 50.000 kg e scala 10-20 kg ? - 1 strumento con portata da 5 kg a 2.000 kg e scala 1-5 kg ?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.9	L'impianto permette l'accesso e la movimentazione di almeno 1 mezzo di portata minima complessiva pari ad almeno 25 t?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.10	L'impianto di selezione garantisce la capacità di movimentare e detenere in stoccaggio un numero congruo di contenitori al fine di garantire conferimento e ritiro degli stessi da parte dei sistemi collettivi e individuali indicati dal CODEN?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	A	2. Requisiti dimensionali	2.11	L'operatore gestisce un bilancio di massa che corrisponde nella documentazione di tutti i flussi di materiali (quantità di RPA in ingresso e in uscita e materiali in uscita per singola codice CER) anche attraverso un prospetto annuale che tiene conto delle quantità stoccate, dei rifiuti diversi di RPA risultanti dalle cermita e selezione e dei materiali di imballaggio utilizzati per il conferimento dei carichi di RPA in uscita?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	B	4. Qualificazione dell'operatore al CODEN	4.3	L'operatore documenta l'origine dei RPA conferiti all'impianto ed è in grado di gestire separatamente tali flussi?	SI		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	B	4. Qualificazione dell'operatore al CODEN	4.3	Descrizione attività di produzione di RPA diverse da quelle conferite dai Sistemi Collettivi e Individuali (i.e. CIR Comunale, Stoccaggio, IT RAEE, etc.)	No		Osservazione e controllo documentale			Dettagli:		
	D	1	1	L'impianto è in grado di svolgere analisi circa il peso medio del singolo prodotto per singola categoria indicata in tabella 1 parte D?	No		Osservazione			Dettagli:		
	D	1	2	L'impianto è in grado di svolgere analisi circa la composizione della carica residua?	No		Osservazione			Dettagli:		
	D	1	3	L'impianto è in grado di svolgere analisi circa la variazione su misura?	No		Osservazione			Dettagli:		
	D	1	4	L'impianto è in grado di svolgere analisi circa la dose di scorie - materiali sotto produzione dei RPA selezionati?	No		Osservazione			Dettagli:		
TOTALE BLOCCANTI									0	0		
TOTALE NON BLOCCANTI									19	0		

Firma dell'auditor  
Per accettazione - Firma dell'impianto (il Responsabile)

**ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE**

Per ciascun quesito si richiede di indicare se è soddisfatto oppure no, indicando il numero "1" nella corrispondente casella "Sì" oppure "No"

Per ciascun foglio è effettuato automaticamente il calcolo dei requisiti bloccanti e non bloccanti

Il superamento dell'audit avviene se tutti i requisiti bloccanti sono superati.

Non è richiesto l'obbligo di superamento dei requisiti non bloccanti.

L'auditor deve indicare nella casella "Non applicabilità" le motivazioni per cui un requisito non è applicabile e nella casella "Dettagli" quanto osservato nel corso dell'audit, i risultati delle analisi (se previste) con le metodologie utilizzate e riferimenti ai documenti controllati.

La compilazione della check list rappresenta il rapporto di audit.

FAAC SIMILE